

*Domenica 24 aprile 2016, ore 11.50*

SARA MODIGLIANI, *voce*  
FELICE ZACCHEO, *chitarra*  
ANTONIO ZAMBRINI, *pianoforte*

PROGRAMMA

*La Resistenza e i suoi canti:  
un'invenzione a due voci*

## SARA MODIGLIANI

Sara Modigliani ha iniziato nel 1971 la sua attività di ricerca sulla musica contadina e popolare italiana collaborando con personalità del mondo musicale e culturale come Giovanna Marini e Alessandro Portelli. A quegli anni risale la fondazione, insieme ad altri musicisti, del “Canzoniere del Lazio”. Sempre negli anni Settanta, insieme a vari musicisti jazz dell’area romana, ha contribuito alla nascita e allo sviluppo della Scuola Popolare di Musica di Testaccio (SPMT) di Roma. Dal 1990 ha iniziato una nuova attività con il gruppo “La Piazza”, con lo scopo di diffondere la musica del mondo popolare contadino del Lazio, il repertorio di canti della Resistenza e, più in generale, le canzoni e le testimonianze contro la guerra, con l’idea di costruire una genealogia della cultura della pace in musica che risale al XIX secolo. Ha inoltre affrontato il repertorio della canzone romana, sia di tradizione orale sia d’autore. Da circa dieci anni dirige il “Laboratorio di canti popolari, politici e sociali” del Circolo Gianni Bosio e nel 2009 ha creato il “Coro Multietnico Romolo Balzani” nel quartiere “Casilino 23”, nell’ambito di un progetto di integrazione culturale sul territorio.

## FELICE ZACCHEO

Ha studiato chitarra con Francis Koerber e per diversi anni si è occupato di musica folk statunitense, blues e funky. Dal 2004 la sua attività si è concentrata sulla musica popolare italiana, con uno studio approfondito di strumenti etnici e tradizionali come la chitarra battente, l’organetto, la zampogna, la ciaramella, i tamburi a cornice. Ha studiato mandolino e strumenti a plettro con Sonia Maurer e ha accostato a quest’attività anche la conoscenza delle tecniche tradizionali del fado di Lisbona e di Coimbra, divenendo uno dei pochissimi suonatori italiani di chitarra portoghese. Con Sara Modigliani ha diretto e coordinato il “Coro Multietnico Romolo Balzani” e con Attilio Di Sanza il coro “Le voci Di-Do”.

## ANTONIO ZAMBRINI

Milane, Antonio Zambrini ha studiato chitarra, flauto traverso, composizione e pianoforte, si è diplomato in Direzione di Coro al Conservatorio di Padova e in Musica Jazz presso quello di Parma. Si è posto all'attenzione della critica con l'album *Antonio e altre canzoni*, insignito di numerosi riconoscimenti della critica in Italia e all'estero. Da allora, Zambrini è diventato un punto di riferimento non solo per il linguaggio del pianoforte jazz italiano, ma anche per colleghi musicisti che hanno ripreso e reinterpretato le sue composizioni: John Law, Stefano Bollani, Ron Horton, Lee Konitz, Evaristo Perez, per citarne solo alcuni. Ha avuto collaborazioni musicali con alcuni dei musicisti più importanti della scena jazz italiana e internazionale. Collabora stabilmente con la Cineteca Italiana di Milano per la sonorizzazione dei film muti, improvvisata dal vivo al pianoforte solo. Tra le pubblicazioni più recenti, *Plays Nino Rota* (2012) e *Long distance trio* (2012) con Eliot Zigmund alla batteria e Carmelo Leotta al contrabbasso, nonché *La conversazione* (2013), in duo pianistico con Rita Marcotulli. Solo negli ultimi mesi, Zambrini si è esibito a Berlino, Lubbock (Texas), Roma, Copenhagen.

*I canti della Resistenza raccolti nel corso degli anni da Sara Modigliani, proposti con l'accompagnamento della chitarra, le improvvisazioni pianistiche su quei canti e le composizioni originali di Antonio Zambrini: sono queste le due "voci" che si intrecciano all'interno di un concerto che vuole essere, al tempo stesso, rigoroso ed estroso. Questo era il duplice carattere anche delle Invenzioni a due voci di Johann Sebastian Bach, titolo utilizzato per un programma di Rai-Radio3 del quale viene riproposta la formula a ridosso dell'anniversario della Liberazione.*